



Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria

a cura di
Marisa Michelini e Loredana Perla

Questo volume è realizzato da Geo (Consorzio Interuniversitario Giovani Educazione Orientamento) e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, selezionando i migliori contributi presentati all'omonimo Convegno organizzato da GEO, CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane), ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca) e dalla stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro nei giorni 1-3/2/2023.

CURATRICI

Marisa Michelini e Loredana Perla

COMITATO EDITORIALE

Francesca Bianchi (GEO UniSI)

Massimo Casacchia (GEO UniAQ)

Filomena Corbo (GEO UniBA)

Marina De Rossi (CRUI UniPD)

Claudio Fazio (Coordinatore nazionale PLS -Fisica)

Lucio Fregonese (SISFA)

Anna Grimaldi (INAPP)

Remo Job (GEO UniTN)

Marisa Michelini (Presidente Comitato Scientifico GEO)

Mario Morcellini (UniMarconi)

Elisabetta Nigris (GEO UniMIB)

Loredana Perla (Ordinario di Didattica e Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università di Bari)

Valeria Polzonetti (GEO UniCAM)

Roberto Moscati (GEO UniMIB)

Peppino Sapia (GEO UniCAL)

Bernardo Spagnolo (SIF)

Immacolata Tempesta (GEO UniSalento)

Antonio Felice Uricchio (ANVUR)

Maria Assunta Zanetti (Direttrice GEO)

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanni Betta (Rettore UniCas) | **Filomena Corbo** (UniBA) | **Marina De Rossi** (UniPD) | **Daniela Mapelli** (Rettrice UniPD) | **Marisa Michelini** (UniUD, presidente CS GEO) | **Elisabetta Nigris** (UniMIB, GEO) | **Loredana Perla** (UniBA, GEO) | **Maura Striano** (UniNA, GEO) | **Antonio Felice Uricchio** (ANVUR, GEO) | **Maria Assunta Zanetti** (UniPV, Direttrice GEO).

SEGRETERIA REDAZIONALE

Maria Tasso (UniUD)

Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria
a cura di **Marisa Michelini e Loredana Perla**

© GEO-UniBA

Impaginazione, grafica e stampa: **Pensa MultiMedia®**, 2023

ISBN volume 979-12-5568-063-5

Indice

- XV Innovare la didattica per formare competenze. Introduzione al volume
Marisa Michelini, Loredana Perla
- XVII Instaurare un dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università
Giuseppe Valditara
- XIX La qualità del sistema universitario e la didattica in primis: una missione anche dell'ANVUR
Antonio Felice Uricchio
- XXI Gettare ponti, sanare la discontinuità
Salvatore Cuzzocrea
- XXIII Attiva, ampliata e integrata con diversi contesti l'innovazione didattica vuole offrire competenze
Luigi Berlinguer
- XXIV Saper scegliere per cambiare
Stefano Bronzini
- XXVII GEO ed il suo impegno per le strategie di sviluppo universitario
Maria Assunta Zanetti

I.

Migliorare la didattica negli atenei

- 2 Azioni strategiche per promuovere qualità, innovazione e sostenibilità della didattica: il progetto T4L dell'Università di Padova
Daniela Mapelli
- 10 Didattica innovativa per il coinvolgimento degli studenti: la strategia di UNICAM
Claudio Pettinari
- 14 La didattica e l'esperienza formativa universitaria
Fabio Pollice
- 20 Qualità della didattica: appunti di viaggio di un Rettore
Paolo Andrei
- 28 La didattica del post pandemia nell'esperienza dell'Università di Siena
Roberto Di Pietra
- 35 Il Teaching and Learning Center dell'Università di Trento: strategie di ateneo per l'innovazione didattica e la sua valutazione
Flavio Deflorian, Anna Serbati, Paola Venuti
- 40 Valutare la didattica per promuoverne la qualità
Antonio Felice Uricchio

II.

Gli studenti: orientamento, inclusione, aspetti trasversali, terza missione e rapporti con il territorio

- 46 Gli studenti: didattica innovativa, inclusione e terza missione
Maurizio Tira
- 50 Comunicazione della scienza e Terza Missione
Alessandra Celletti
- 54 L'importanza dei dati a supporto dell'orientamento e per contrastare la dispersione scolastica
Roberto Ricci
- 60 L'orientamento attivo scuola-università
Marcella Gargano

III.

Coordinamenti e Progetti nazionali che contribuiscono alla didattica

- 66 Il contributo di con.Scienze alla qualità della didattica universitaria
Gabriele Anzellotti
- 70 L'esperienza del Piano Lauree Scientifiche PLS per l'innovazione della didattica universitaria
Ugo Cosentino
- 72 Il contributo dei POT ed il caso di Giurisprudenza
Maria Assunta Zanetti

IV.

Le prospettive dei Teaching Learning Center e degli Hub digitali

- 76 TLC e leadership: per una modellistica di FD (Faculty Development) italiana a partire dalle Linee Guida Anvur sul riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria
Loredana Perla
- 90 Innovare la didattica: con quale docente? Il ruolo dei Teaching Learning Center
Ettore Felisatti
- 96 Teaching Learning Center - PNRR: la potenza nella debolezza
Roberto Vecchi
- 98 La funzione dei TLC nella costruzione di un sistema di supporto nazionale alle innovazioni didattiche
Maurizio Sibilio, Vincenzo Loia
- 102 Cambiamenti didattici
Gianfilippo Nigro
- 112 Il contributo degli Hub Digitali alla didattica universitaria
Teresa Roselli
- 113 Sviluppare la didattica universitaria in rete
Massimiliano Fiorucci, Elisabetta Bonvino, Alberto D'Anna, Massimo Margottini

V.
Progetti di Ateneo per la Didattica Universitaria

- 122 Centri di Ateneo di Faculty Development. Relazione sul Tavolo B3 dedicato all'innovazione della didattica universitaria e la costituzione di strutture dedicate
Remo Job, Immacolata Tempesta
- 127 Le iniziative per innovare e migliorare la qualità della didattica nell'Università degli Studi di Palermo
Luisa Amenta, Onofrio Scialdone
- 131 Il contributo della ricerca educativa nel miglioramento della didattica universitaria. Suggestioni dal progetto "Competenze trasversali" dell'Università di Verona
Luigina Mortari, Alessia Bevilacqua, Sara Lo Jacono, Roberta Silva
- 139 Tra gestione dell'emergenza e progettazione del futuro: come sono cambiati teaching e learning dal Covid in poi
Leonardo Caporarello, Beatrice Manzoni
- 144 Faculty Development Initiatives for the Introduction of a Problem-Based Approach in Higher Education. A case study
Lieta Marinelli, Barbara Cardazzo, Antonella Lotti, Juliana Raffaghelli, Marina De Rossi
- 150 Ambiti di innovazione didattica e traiettorie di faculty development per una cultura della qualità
Giovanna Del Gobbo
- 156 Il Dottorato in Tecnologie e Metodi per la Formazione Universitaria dell'Università degli Studi di Palermo
Claudio Fazio
- 161 Innovare la didattica universitaria tramite lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari: il Progetto TILD dell'Università di Foggia
Antonella Lotti, Anna Dipace, Isabella Loiodice, Marta De Angelis
- 167 Il contributo Student Voice al Faculty Development: il Manifesto degli studenti e delle studentesse presso l'Università di Bari Aldo Moro
Christian Marini, Mariagabriella Mastandrea
- 170 La didattica universitaria tra formazione scientifico-disciplinare e professionalizzazione
Marco Piccinno
- 176 Formare i faculty developers come agenti di cambiamento: il modello curricolare del TLC Uniba
Loredana Perla, Alessia Scarinci, Viviana Vinci
- 181 La didattica dell'Università di Pavia tra 2020 e 2022. Questioni, indagini e riflessioni studentesche
Virginia Strocchi
- 189 Lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti dell'Università di Cagliari
Giovanni Bonaiuti, Elio Usai
- 194 Miglioramento continuo e sviluppo delle competenze di docenti e studenti. "L'Ascolto" Un approccio sperimentale
Ida Verna, Nazzareno Re
- 200 Educazione alla sostenibilità attraverso l'approccio transdisciplinare e la pratica filosofica comunitaria, nella formazione universitaria e degli insegnanti
Alessandro Volpone

Lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti dell'Università di Cagliari

Giovanni Bonaiuti, Elio Usai
Università degli Studi di Cagliari

Abstract. L'Ateneo di Cagliari ha mostrato una significativa sensibilità verso lo sviluppo della didattica universitaria sin dal 2009, con la realizzazione del Laboratorio Didattico Calaritano, a cui hanno partecipato docenti dell'Ateneo di varie aree disciplinari, guidati da un gruppo di esperti. Tale esperienza ha permesso di individuare i principali bisogni formativi dei docenti dell'Ateneo, permettendo la progettazione ed attuazione del progetto DISCENTIA per la formazione dei docenti, dei tutor didattici e dei tecnici di laboratorio dell'Ateneo, finanziato nell'ambito del piano triennale 2016-18, in cui si sono sperimentate, nel caso della formazione dei tutor didattici, modalità di formazione online. Una riflessione sulle suddette attività e la sempre maggiore consapevolezza della esigenza di inquadrare la didattica universitaria in un ambito strutturato secondo un sistema di Assicurazione della Qualità, ha quindi portato allo sviluppo di un progetto formativo in cui si realizzi l'integrazione tra la progettazione e l'erogazione della didattica con i principi della Assicurazione della Qualità. Nel marzo 2022 è stato quindi approvato e finanziato, con risorse interne, il progetto triennale Continue DISCENTIA con l'attuazione del primo "modulo" che prevede 13 incontri formativi, in parte in presenza ed in parte mediante pacchetti *scorm* di video-lezioni specificatamente predisposte, rivolti verso i docenti neoassunti, o che avessero avuto una progressione di carriera, nel periodo 2019-21, e che non avessero avuto una formazione pregressa negli ambiti trattati. Nel 2023 è previsto lo sviluppo delle ulteriori iniziative previste dal progetto ed il consolidamento del processo di formazione iniziale a cui saranno tenuti tutti in neoassunti, nel contesto di uno degli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2022-2027 dell'Università degli Studi di Cagliari..

Keywords: Faculty development, formazione continua, assicurazione della qualità

1. L'esperienza passata

La società attuale richiede alle Università una sempre maggiore attenzione verso quelle che sono le esigenze formative dei vari portatori di interesse e verso il mutato contesto che inevitabilmente ha ricadute sulle competenze degli studenti che si iscrivono ai corsi di studio universitari. Questi fattori comportano una riflessione sull'esigenza di adeguare le modalità didattiche in ambito universitario affinché gli esiti formativi siano adeguati alle esigenze.

L'Università degli Studi di Cagliari (UniCA) ha precocemente preso in considerazione le problematiche relative alla didattica universitaria e nell'a.a. 2008/2009, nell'ambito del Progetto Qualità Campus-Unica ha realizzato il Laboratorio Didattico Calaritano (LDC), finalizzato alla formazione continua dei docenti dell'Ateneo ed avente l'obiettivo di fornire loro conoscenze, competenze e buone prassi sui temi della progettazione didattica e della valutazione degli apprendimenti.

Tenendo conto del fatto che i docenti universitari erano selezionati in base alle loro competenze scientifiche e sviluppavano le competenze didattiche, per lo più, attraverso l'esperienza, e quindi con significative carenze rispetto alle basi metodologiche, il LDC ha previsto una fase iniziale di formazione sulle metodologie e le buone pratiche per 60 ore di attività frontali e laboratoriali. La seconda fase del percorso del LDC si è sviluppata nell'a.a. 2009/10 sotto l'egida del Centro per la Qualità dell'Ateneo. I docenti del LDC, impegnati in una Ricerca-Azione Partecipativa e con la guida di un gruppo di pedagogisti esperti, hanno condiviso buone pratiche di progettazione didattica per la costruzione e validazione di strumenti tesi ad accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, pervenendo alla individuazione di un modello gestionale per la Didattica



Universitaria di Qualità (DUQ-G) basato sulla considerazione che l'innovazione è essenzialmente determinata dall'applicazione di un sistema gestionale formalizzato, ben organizzato e finalizzato all'efficacia.

La terza ed ultima fase, sviluppata negli anni successivi fino al 2013, è consistita nella verifica sperimentale del modello sviluppato con il coinvolgimento di vari insegnamenti singoli, principalmente tenuti dai docenti che avevano partecipato all'iniziativa in varie forme, ed i primi due anni di un corso di laurea. La sperimentazione ha evidenziato i vari aspetti dell'iniziativa e del modello proposto, che sono stati la base su cui si sono sviluppate le attività successive. Un rapporto completo dell'esperienza del LDC è pubblicato dalla Fondazione CRUI (2014).

A seguito dell'introduzione del sistema AVA (autovalutazione, valutazione e accreditamento) delle università italiane nel 2013, UniCA ha sviluppato ulteriormente la sua struttura e le sue attività funzionali alla attuazione di un sistema di Assicurazione della Qualità efficace. In tale contesto sono state svolte significative attività di formazione ed è stato presentato il progetto Digital Science and Education for Teaching Innovative Assessment (DISCENTIA) che è stato ammesso al finanziamento MIUR nell'ambito del Piano triennale 2016-2018. L'obiettivo generale del progetto è stato l'aggiornamento dei docenti riguardo alle metodologie didattiche in ambito universitario e di formare nuovi assunti, dottorandi, tecnici e quanti stanno a contatto con gli studenti valorizzando l'attenzione allo studente.

Nell'ambito di tale progetto, oltre ad incontri in aula su quattro distinte tematiche proposti a docenti e ricercatori, è stata sperimentata la modalità di formazione mediante videolezioni in asincrono mediante pacchetti *scorm* appositamente predisposti. Quest'ultima modalità è stata utilizzata specificatamente per la formazione di un elevato numero di tutor didattici, in particolare selezionati tra studenti di dottorato e assegnisti di ricerca che svolgevano/avevano svolto tale funzione, a fronte di costi di progetto, realizzazione ed operativi relativamente contenuti. Inoltre, si è ritenuto che la modalità con videolezioni asincrone permettesse la necessaria flessibilità nei tempi della formazione che caratterizza i contratti di tutorato didattico.

Il progetto ha coinvolto nella formazione didattica oltre il 50% del personale docente dell'Ateneo, praticamente tutti i tecnici dei laboratori didattici e un elevato numero di dottorandi ed assegnisti coinvolti nelle attività di tutorato didattico per i vari corsi di studio. L'esperienza relativa al progetto DISCENTIA, con le sue modalità operative, è descritta con un certo dettaglio nel capitolo curato da Fenu et al. (2020). Una prima valutazione dell'impatto che tale formazione ha avuto sulla didattica dell'Ateneo è riscontrabile in due contributi dove vengono evidenziati alcuni aspetti positivi sulla base dell'analisi dei *syllabi* dei vari insegnamenti e della qualità percepita attraverso una prima elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS) (Tore e Peretti, 2021; Tore et al., 2021). Allo stesso tempo vengono riportate alcune aree di miglioramento nella progettazione dell'insegnamento, in funzione degli obiettivi formativi ad esso attribuiti all'interno di un percorso formativo (corso di studio), e del ruolo degli studenti nel processo di apprendimento.

2. Il progetto Continue DISCENTIA

La situazione pandemica del 2020-21 ha in parte fermato le attività di formazione continua dei docenti di UniCA, ma nello stesso tempo ha sollecitato la loro capacità di adattamento ad una situazione formativa completamente diversa che ha richiesto, in molti casi, una rapida acquisizione di competenze digitali oltre al ripensamento delle proprie modalità didattiche. I docenti hanno risposto in modo più che soddisfacente, suggerendo in qualche modo l'efficacia e la solidità degli interventi di formazione continua a loro proposti precedentemente. Le analisi dalla ROS in situazione di didattica a distanza non evidenziano, in media, un calo drammatico della qualità percepita. L'ormai acquisita, seppure in modo forzato, familiarità con gli strumenti informatici utilizzati per una didattica a distanza ha successivamente sollecitato l'Ateneo a sperimentare modalità ibride anche nella formazione continua dei docenti.

L'esigenza di sviluppare ulteriormente e in modo sistematico le competenze didattiche dei docenti universitari è fatta propria dall'Ateneo, che nei suoi documenti strategici inserisce tra gli obiettivi "Sviluppare forme di didattica moderna che sfruttino le potenzialità delle nuove tecnologie" (rif. Aggiornamento 2021 del Documento Strategico di Programmazione Integrata 2021) e tra gli ambiti di sviluppo degli obiettivi associati alla didattica "Migliorare la qualità didattica attraverso la promozione di iniziative di formazione dei docenti in tema di metodologie di innovazione didattica" (rif. Piano Strategico 2022-27). Inoltre, la formazione continua (life long learning) e l'arricchimento delle competenze professionali (continuing professional development) non solo perseguono gli obiettivi dello Spazio Europeo della Ricerca (ERA), ma sono principi cardine della

Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta (C&C) dell'UE da implementare nell'ambito dello sviluppo della strategia delle risorse umane dei ricercatori, la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R). A questo proposito, l'Ateneo di Cagliari, a partire dal 2021, grazie anche al progetto internazionale EDUC-SHARE dell'Alleanza EDUC, ha iniziato il percorso per candidarsi all'ottenimento del label HR Excellence in Research da parte della Commissione Europea in seguito all'implementazione dei principi della C&C e all'attuazione di un piano di azione interno per l'HRS4R in Ateneo. La candidatura è stata ufficialmente presentata a novembre 2022.

Per dare corso a quanto previsto nella programmazione strategica dell'Ateneo e avendo acquisito, in base alle esperienze pregresse, lo stretto collegamento tra la didattica e la gestione delle attività con un modello organizzativo basato sulla Assicurazione della Qualità (AQ), nel marzo 2022 gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno approvato il finanziamento di un piano triennale per la formazione dei docenti: il progetto Continue DISCENTIA.

2.1 *La formazione iniziale per docenti e ricercatori neoassunti*

In tale contesto è stato programmato ed attuato, nel corso del 2022 il *Percorso di Formazione Iniziale in Ambito Didattico-Assicurazione Qualità*, destinato ai docenti neoassunti, con un piano formativo articolato che combina i principi della AQ con la conoscenza delle metodologie didattiche e comportamentali. Inoltre, per venire incontro alla esigenza di flessibilità di un processo di formazione rivolto ai docenti universitari,

Il percorso è sviluppato in 13 moduli distinti di cui 5 dedicati ai temi della Assicurazione della Qualità, con riferimento alla sua implementazione nell'Ateneo, e 8 ai temi della didattica universitaria, con specifica attenzione agli aspetti di base e trasversali a tutte le aree disciplinari. Ciascun modulo affronta un tema specifico o dell'assicurazione della qualità o della didattica universitaria, ma quest'ultima è sempre inserita in un percorso di miglioramento continuo.

Per garantire la necessaria flessibilità, funzionale all'adattamento del percorso formativo ai vari impegni istituzionali dei docenti interessati, è stata prevista una modalità di erogazione degli interventi formativi complessivamente ibrida, che combina attività formative in presenza (4 moduli) e video-lezioni (9 moduli) da fruire in modalità asincrona. Per i 4 moduli in aula è stato previsto un sufficiente numero di ripetizioni in modo da limitare a circa 30 il numero di partecipanti al singolo evento. Tali moduli sono stati selezionati in funzione del loro ruolo motivazionale e/o di riepilogo e sviluppo di temi trattati nei moduli in teledidattica.

Moduli su Assicurazione della Qualità

- Il sistema di AQ dell'Ateneo (in presenza)
- L'organizzazione ed il sistema di AQ di un Dipartimento
- L'organizzazione ed il sistema di AQ di un Corso di studio
- La caratterizzazione formativa di un Corso di studio (in presenza)
- La gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti (in presenza)

Moduli sulle Metodologie didattiche

- L'insegnamento universitario
- Comunicare ed insegnare
- La didattica e l'interazione on-line
- Didattiche attive e approcci problem-based
- Progettazione e gestione di un insegnamento
- Cenni alla didattica "speciale"
- Il supporto dell'Ateneo per l'inclusione
- L'organizzazione delle unità didattiche e la gestione dell'aula (in presenza)

Per la realizzazione del percorso formativo sono stati coinvolti, in qualità di docenti, esperti sia dell'Ateneo di Cagliari che di altri Atenei italiani, e per la parte operativa ed organizzativa ci si avvale delle competenze del Settore Formazione della Direzione Personale, Organizzazione e Performance e del Centro di servizio dell'Università degli Studi di Cagliari per l'e-learning e l'innovazione tecnologica nella didattica (EFIS) dell'Ateneo.

Dovendo recuperare l'interruzione delle attività di formazione a causa della situazione pandemica, sono stati coinvolti nel *Percorso di Formazione Iniziale in Ambito Didattico-Assicurazione Qualità* i docenti neoassunti nel periodo 2018-21, o che abbiano avuto l'inserimento in un nuovo ruolo della docenza universitaria nello

stesso periodo. Sono state analizzate la formazione e le competenze pregresse di ciascun docente in entrambi gli ambiti formativi in modo da poter personalizzare i percorsi ed evitare ripetizioni.

È stata considerata la situazione di circa 400 persone, tra docenti e ricercatori. Ad oltre 340 di questi è stata proposta la partecipazione ad almeno una parte dei 13 moduli previsti: circa 180 tutti i moduli, circa 100 solo i moduli focalizzati sulla AQ, e per i rimanenti delle articolazioni più specifiche. A consuntivo, la partecipazione ai moduli in presenza è stata superiore al 75%, mentre i dati riguardanti la partecipazione ai moduli online non sono ancora disponibili in quanto si è dato il termine del 31 gennaio per il loro completamento. Un numero significativo di assenze alle attività in presenza è stato giustificato con la concomitanza di impegni precedentemente assunti o con lo stato di salute.

Una peculiarità delle politiche del nostro ateneo relative al faculty development è quella di ritenere indispensabile coinvolgere nel processo formativo l'intero corpo docente, indipendentemente dal ruolo o dall'anzianità di servizio. Poiché l'obiettivo finale è quello di garantire che tutti i docenti e ricercatori neoassunti dell'Ateneo abbiano fruito almeno del Percorso di Formazione Iniziale in Ambito Didattico-Assicurazione Qualità, questa attività verrà ripetuta periodicamente con cadenza annuale, o maggiore in funzione dei numeri effettivi. In tal modo si tende a raggiungere il 100% di docenti formati almeno con le competenze di base. La ripetizione del programma di formazione consentirà anche il recupero formativo per i docenti e ricercatori che, per vari motivi, non avessero potuto partecipare alle edizioni a loro proposte.

2.2 *L'evoluzione del progetto*

Il progetto Continue DISCENTIA non si limita a considerare la formazione iniziale dei neoassunti, ma prevede lo studio e sviluppo di ulteriori attività di formazione continua dedicate ai docenti e ricercatori dell'Ateneo, per rendere completamente attuati alcuni dei principi contenuti nella Carta europea dei ricercatori del 2005. A tal fine, per inserire le iniziative dell'Ateneo finalizzate alla formazione continua dei docenti in un contesto più ampio, l'Università di Cagliari partecipa ad iniziative che coinvolgono tale tematica sia a livello europeo che nazionale.

Nell'ambito dell'Alleanza EDUC - European Digital UniverCity, finanziata dalla Commissione Europea attraverso il programma Erasmus + di cui fanno parte, assieme all'Università di Cagliari, altre 5 università europee, Università di Potsdam coordinatore (Germania), Paris – Nanterre e Rennes 1 (Francia), Masaryk (Repubblica Ceca), Pecs (Ungheria), è in corso di progettazione un Task specifico, Task No 2.6 Intensify the EDUC Teaching Academy, all'interno del Work Package WP No. 2 EDUCATION AGENDA. Le attività perseguono l'obiettivo di rafforzare una comunità di pratica tra le università partner per una maggiore condivisione di esperienze in ambito educativo universitario, stimolando l'attenzione sull'utilizzo di nuove metodologie basate anche su strumenti della ICT.

La prospettiva di implementare un sistema di formazione, ed organizzativo, in grado di stimolare e rafforzare al meglio tutte le potenzialità e le competenze del personale docente, per fornire una elevata qualità della formazione ed un contributo significativo alla ricerca ed allo sviluppo della società, implica la necessità di non limitare la formazione dei docenti e ricercatori alla sola fase iniziale della carriera, ma prevedere un continuo sviluppo della loro professionalità, ampliandola attraverso interventi con ulteriori occasioni di informazione e formazione, e con strumenti per mettere in atto quanto appreso durante gli incontri.

A tal fine saranno progettati e realizzati una serie di moduli formativi sulla didattica disciplinare e sullo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti attraverso l'utilizzo di una varietà di metodologie didattiche. Perciò sarà anche necessario supportare lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali dei docenti (soft skills) comprese quelle linguistiche, ad esempio le lingue veicolari funzionali alla internazionalizzazione della didattica. Sempre nell'ottica di una flessibilità della formazione dei docenti, qualora possibile e funzionale ad un buon esito della formazione, i moduli formativi potranno essere realizzati come pacchetti *scorm* accessibili in modalità asincrona sulla piattaforma per l'e-learning dell'Ateneo curata da EFIS.

Una certa attenzione verrà rivolta all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che dovrà anche essere supportato da strumenti informatici adeguati attraverso cui il docente possa interagire proficuamente con gli studenti. Pertanto, tali strumenti dovranno essere analizzati nelle loro potenzialità e, una volta individuati quelli più funzionali agli scopi, dovranno essere acquisiti e mantenuti nel tempo. Al fine di supportare i docenti nell'utilizzo di tali strumenti e piattaforme informatiche, verranno predisposti opportuni video-tutorial, di natura prevalentemente tecnica, disponibili in rete, oltre che specifici interventi per chiarire potenzialità ed eventuali rischi associati all'uso di metodologie didattiche innovative in ambito universitario.

La formazione dei docenti non si limiterà ai soli aspetti della didattica universitaria, ma dovrà considerare anche gli aspetti organizzativi che li coinvolgono. Infatti, i docenti ricoprono anche importanti funzioni organizzative, principalmente su base elettiva, che richiedono competenze tecniche specifiche, sia di tipo gestionale che prettamente amministrativo. A tal fine, si intende realizzare dei corsi di informazione/formazione indirizzati a tutti i Coordinatori di Corso di studio ed ai Direttori di Dipartimento di nuova nomina al fine di rendere più rapida l'acquisizione di tutte quelle conoscenze, anche procedurali, che sono di interesse per il ruolo specifico. In particolare, verrà considerato il loro ruolo e la loro funzione all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, così che questo venga sempre più rafforzato e non risenta degli avvicendamenti.

La progettazione e realizzazione di quanto sopra esposto richiede uno sforzo organizzativo non trascurabile ed un cambio di paradigma in quella che è la usuale gestione del personale docente e dei ricercatori nelle università. È necessario un mix di competenze disciplinari, amministrative e tecnologiche che richiedo la collaborazione di varie strutture dell'Ateneo, per come attualmente organizzato. Si è ipotizzato di costituire un gruppo di lavoro, o addirittura una struttura trasversale, potenzialmente integrabile con le iniziative dei *Teaching and Learning centers* previsti dal PNRR (rif. Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate | Ministero dell'Università e della Ricerca), che, sfruttando sinergicamente le funzioni e le competenze della Direzione Personale, Organizzazione e Performance, del Centro di servizio dell'Università degli Studi di Cagliari per l'e-learning e l'innovazione tecnologica nella didattica (EFIS) e del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), sia in grado di progettare e realizzare con continuità un piano formativo che soddisfi le esigenze sia dei docenti e ricercatori che dell'organizzazione in sé, mettendo a fattore comune le competenze tecnico-amministrative e formative delle tre strutture su menzionate.

Bibliografia

- Fondazione CRUI (2014). *Insegnare discipline, apprendere per lavorare, nei contesti universitari. L'esperienza cagliaritano e il modello di qualità pedagogica*. Roma: Fondazione CRUI. <https://www.cruai.it/images/allegati/pubblicazioni/2014/MDUQP.pdf> (ver. 25.03.2018).
- Fenu, G., Mola, F., Peretti, D., Putzu, I. E., Tore, R., & Usai, E. (2020). "Il progetto DISCENTIA: UniCa per la didattica universitaria.", in A. Lotti & P.A. Lampugnani (ed.) *Faculty Development in Italia: Valorizzazione delle competenze didattiche dei docenti universitari*. Genova University Press, pp. 149-170.
- Tore, R., & Peretti, D. (2021). "Impatto della formazione dei docenti sulla didattica dell'Università di Cagliari. Alcuni risultati", *Excellence and Innovation in Learning and Teaching*, 6(2), pp. 23-41. doi.org/10.3280/exioa2-2021oa13017.
- Tore, R., Peretti, D., & Usai, E. (2023). "DISCENTIA (DIgital SCience and EducatioN for Teaching Innovative Assessment): alcune ricadute", in A. Lotti, F. Bracco, M.M. Carnasciali, G. Crea, S. Garbarino, M. Rossi, M. Rui, E. Scellato (ed.), *Faculty Development: la via italiana*, Genova University Press, pp. 256-274.